



TERRITORIO E INSEDIAMENTO IN PERIODO ROMANO

Nella zona nord ovest di Torino (Circoscrizione 5) due sono le tracce dell'insediamento in periodo romano.

La prima è il ritrovamento, risalente agli anni Venti del Novecento, di una tomba del II sec. d. C. sull'asse dell'attuale via Verolengo, indizio - vista la consuetudine di edificare le tombe lungo le strade e la distanza dalla città romana - della presenza di una strada e di un insediamento su questo territorio; la prima parte del percorso, fino ad arrivare al luogo del ritrovamento della tomba, è dedicata all'individuazione del possibile tracciato di questa strada interpodereale in base alle caratteristiche originarie del territorio.

La seconda traccia riconducibile al periodo romano è invece il toponimo medievale Aviglio, relativo ad una vasta zona ad ovest di Lucento al confine con Collegno, testimonianza della probabile presenza di una villa appartenente ad una delle maggiori famiglie patrizie di Torino, gli Aviglia, mercanti di schiavi e proprietari di miniere in Valle d'Aosta e di più tenute nell'agro torinese e nella bassa Valle di Susa.

In particolare la presenza della villa e della tenuta, la cui vastità è testimoniata da quella della zona denominata in periodo medioevale con il toponimo Aviglio, sollecita una riflessione su alcuni elementi politici, economici e sociali presenti in periodo romano, come il pieno controllo del territorio da parte di un'unica autorità, l'ampia disponibilità di manodopera e la possibilità di disciplinare il corso delle acque a fini irrigui. Elementi che, con la caduta dell'impero, verranno meno determinando il sostanziale spopolamento di questa parte dell'agro torinese fino agli albori del periodo moderno (XV secolo), quando si riproporranno condizioni favorevoli al popolamento e allo sfruttamento economico della zona che rappresenteranno le basi per il suo successivo sviluppo.

Centro di documentazione storica (CDS)

C/o Centro culturale dell'ex asilo
Principessa Isabella
Via Verolengo 212 - Torino
www.comune.torino.it/circ5

Il Centro è una struttura pubblica della 5.a Circoscrizione accessibile a tutti, inaugurata il 1° ottobre 2000. La gestione è affidata al Consiglio del CDS e al suo interno operano le commissioni redazionali - con l'attività di ricerca - e le commissioni di settore - che si occupano delle varie strutture del CDS: la biblioteca (con oltre 3500 volumi e periodici ed inserita in SBN), lo schedario per soggetti ed oggetti storici, la raccolta documentaria. L'attività di ricerca permette la pubblicazione di due periodici, entrambi editi dalla Circoscrizione 5.: il Notiziario del CDS, che ha lo scopo di dare informazione sulle attività svolte e pubblicizzare quelle in corso o in programma, e i Quaderni del CDS, rivista giunta all'11° numero, all'interno della quale si presentano gli articoli o saggi derivanti dall'attività di ricerca, le schede su soggetti ed oggetti storici o su fonti documentarie, inventari di archivi ed altre rubriche. L'intento è quello di promuovere la diffusione dell'attività di ricerca storica sul territorio a tutti i livelli di interesse e di approccio, dalla semplice curiosità ai vari piani in cui si articola l'attività scolastica e universitaria; può costituire un esempio significativo il gioco attualmente in corso Adotta una storia nel quale ogni partecipante redige una scheda su un soggetto inerente ad attività umane e appartenente al territorio della Circoscrizione 5.: dall'esperienza di vita di una persona alla banda musicale, dal circolo giovanile alla squadra di rugby ecc. L'iscrizione alle Commissioni è libera: l'attività di ricerca garantisce l'allestimento di mostre, convegni, itinerari guidati, la cura della raccolta documentaria, comprese le fonti orali. Il CDS e la 5.a Circoscrizione hanno inoltre aderito, fin dall'inizio, al progetto dell'Ecomuseo urbano di Torino (EUT). Di particolare rilievo, nel corso del 2009, sono previste l'esposizione delle varie sezioni della mostra "Un territorio in mostra", la presentazione della pubblicazione "Immagini lunghe una storia", i Dibattiti del CDS presso il Centro Culturale Principessa Isabella e le mostre su L'inizio dell'industrializzazione e il Canale Ceronda e sul villaggio delle Vallette.